



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VCIS00100E

I.I.S. LAGRANGIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza è costituito per lo più dalla città di Vercelli e dal territorio del Verellese, caratterizzato da centri abitati di piccole dimensioni e da un'economia prevalentemente agricola. L'istituzione del Liceo Musicale ha richiamato l'utenza anche dalle province limitrofe. Nell'ultimo biennio la provincia è diventata un polo internazionale nel settore della logistica, a seguito dell'insediamento di una nota azienda multinazionale che opera nell'e-commerce. Dal punto di vista culturale Vercelli ed il Verellese possono invece vantare un patrimonio ingente, caratterizzato da edifici, musei, archivi e biblioteche di prim'ordine. Le potenzialità di Vercelli dal punto di vista del turismo culturale sono ancora ben lungi dall'essere completamente sfruttate e richiedono nuove sinergie progettuali e finanziarie tra pubblico e privato. Cultura e comunicazione sembrano essere, del resto, ambiti privilegiati nei quali Vercelli e il Verellese potranno riqualificare le proprie strategie di rilancio e sviluppo socio-economico, dal terziario avanzato ai servizi, sfruttando la felice posizione del territorio nella prospettiva di più intensi scambi con l'Europa e, soprattutto, cogliendo tutte le opportunità insite negli insediamenti universitari del capoluogo. Vercelli ospita il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale.</p>	<p>La presenza industriale, nonostante lo sviluppo del settore logistico, è limitata: i posti di lavoro in questo settore si sono, in termini numerici, ridotti nell'ultimo ventennio, mentre nell'ultimo anno si sono registrate variazioni positive. Tuttavia il Verellese è rimasto gravato da un elevato tasso di disoccupazione. La presenza del terziario non è trascurabile, ma non tale da assorbire significative richieste di lavoro in questo settore, per il quale è elevato il tasso di pendolarismo nella direzione di Novara-Milano o di Torino. La popolazione residente della provincia di Vercelli è in costante diminuzione a causa di un saldo naturale non compensato da un cospicuo aumento del saldo migratorio. Per il 2017 il tasso di crescita naturale è risultato ancora negativo (-9,1% a fronte di un tasso medio regionale del -3,8% fonte Istat) e il tasso di crescita migratorio risulta più basso (-0,7%) del tasso regionale (+1,4%). La struttura della popolazione dimostra una tendenza all'invecchiamento (la popolazione scolastica compresa tra i 12 e i 17 anni costituisce il 4,9% rispetto al dato regionale piemontese del 5,3%). Gli stranieri residenti nella provincia rappresentano il 8,12% della popolazione totale e si concentrano prevalentemente nei piccoli centri abitati. Provenienze prevalenti: Romania 22,61%, Marocco 18,71%, Albania 11,76; Cina rep. Pop. 6,18)</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Date le peculiarità del territorio descritte nella sezione precedente, gli Enti locali, nell'ambito delle loro funzioni istituzionali, supportano attraverso finanziamenti e collaborazioni le attività progettuali svolte nell'ambito dell'offerta formativa, relative all'educazione alla salute, all'inclusione, alla lotta contro la dispersione scolastica, all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, al consumo equo, solidale e sostenibile, ai PCTO ex ASL, ai temi della sicurezza, a scuola, sul posto di lavoro e sul web. Il nostro Istituto ha realizzato una partnership con l'UPO per la formazione del personale docente e per l'orientamento post diploma.</p>	<p>Vincoli prevalenti: - Scarsità delle risorse finanziarie disponibili - l'alto tasso di pendolarismo della popolazione scolastica che obbliga ad organizzare le attività didattiche prevalentemente sulla base di vincoli riconducibili all'esigua disponibilità dei mezzi di trasporto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti dell'Istituto provengono dallo Stato, dai PON, dagli Enti Locali, dai Benefattori e dall'elargizione liberale delle famiglie, finalizzata al finanziamento del Fondo di Istituto. La sottoscrizione di Titoli di Stato effettuata con le donazioni dei benefattori determina una rendita che ogni anno viene destinata a finanziare le borse di studio per alunni bisognosi e meritevoli. Sul piano finanziario particolarmente significativa è stata la spesa d'investimento per l'acquisto di lavagne interattive e multimediali, corredate da videoproiettore. Tale spesa ha consentito di completare la dotazione multimediale di tutte le aule.</p>	<p>Uno dei vincoli incontrati nella gestione delle risorse finanziarie deriva dalla scarsità delle fonti di finanziamento da impiegare per lo svolgimento degli interventi didattici educativi integrativi per il recupero dei debiti formativi contratti dagli studenti. La recente istituzione del liceo musicale e la carenza cronica di spazi che caratterizza le dotazioni laboratoriali del Liceo Artistico e del Liceo Musicale ha richiesto l'individuazione di una nuova sede per le classi del biennio del liceo delle Scienze Umane.</p>

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al termine dell'a.s. 2018-19 sono stati scrutinati 1112 studenti. Gli studenti ammessi alla classe successiva sono stati il 76,85%, non ammessi il 6,79%, con la sospensione del giudizio il 16,35%. Le non ammissioni e le sospensioni del giudizio si concentrano prevalentemente nelle classi prime, seconde e terze. Il punto di forza è rappresentato dal numero contenuto, e comunque complessivamente in linea con i dati nazionali e regionali, di non promozioni nelle classi prime grazie al Progetto Accoglienza (raccordo tra scuola media e scuola superiore sulle competenze e i livelli di apprendimento in ingresso, introduzione al metodo di studio) e al Progetto Idei (recupero in ore aggiuntive delle carenze evidenziate dagli allievi nel corso dell'anno). Anche il dato relativo agli abbandoni (0%) costituisce un punto di forza, grazie all'efficacia del progetto Orientamento in ingresso e a tutte le azioni previste l'inclusione e l'integrazione: i pochi alunni che in corso d'anno hanno compreso di aver scelto un corso per il quale non avevano attitudine sono stati quasi sempre aiutati nel riorientamento verso altri indirizzi, per lo più all'interno dell'offerta dell'Istituto.</p>	<p>Nell'arco del triennio 2015/16- 2017/18 si è registrato un incremento delle sospensioni del giudizio, dal 14% al 16%, dato quest'ultimo confermato nell'a.s. corrente (16,35%). Le non ammissioni, per lo stesso periodo, registrano analogo incremento dal 6% al 7% (2018/2019: il 6,79%). Le non ammissioni e le sospensioni del giudizio si concentrano per lo più nel passaggio tra primo e secondo biennio, forse per l'assenza di un curriculum verticale (punto di debolezza); tuttavia la scelta di verticalizzare il più possibile le cattedre rientra nelle azioni di miglioramento programmate. Il maggior numero delle insufficienze si concentra nel settore logico- matematico e nel settore logico-linguistico, infatti gran parte dei debiti formativi assegnati riguarda tali discipline. Un altro punto di criticità riguarda i Progetti IDEI e Orientamento, non adeguatamente finanziati, per il pieno conseguimento dei loro obiettivi. Si segnala anche il fatto che spesso gli alunni non colgono le opportunità loro offerte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le azioni che la scuola intraprende per garantire il successo formativo degli alunni si ispirano ai seguenti principi sul piano formativo: - il conseguimento da parte degli allievi del successo scolastico inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze, competenze e abilità nelle diverse aree disciplinari, di senso di responsabilità e di cittadinanza; - la diminuzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione attraverso l'attuazione di iniziative di accoglienza e di integrazione, di</p>

riequilibrio di situazioni di svantaggio socio-culturale, di recupero e la promozione e il sostegno ai casi di "eccellenza" attraverso iniziative di approfondimento nell'ottica dell'unicuique suum tribuere. - il contrasto dell'abbandono scolastico attraverso il ri-orientamento tra gli indirizzi dell'Istituto. - l'orientamento degli alunni attraverso l'acquisizione da parte degli stessi delle capacità di conoscere e valutare le proprie doti e attitudini nella prospettiva delle scelte post secondarie universitarie e/o professionali. Sul piano gestionale: - l'erogazione del servizio secondo principi di obiettività ed equità, ad evitare qualsiasi disparità di trattamento tra gli utenti; - la partecipazione consapevole e responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica alla gestione della scuola attraverso un'adeguata semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente; - il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Si segnala come dato critico il fatto che, nonostante le azioni previste e, in parte, intraprese nell'ambito del Piano di Miglioramento, non si siano raggiunti tutti gli obiettivi prefissati: riduzione dei debiti formativi dal 15,77% al 10,77% nell'arco del triennio (dato attuale:16,35%).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In Italiano (Invalsi 2017/2018) 9 classi su 12 hanno ottenuto risultati significativamente superiori alla media nazionale, a conferma della vocazione umanistica dell'Istituto. Gli esiti nelle prove standardizzate sia di Matematica che di Italiano risultano uniformi tra classi dello stesso indirizzo. L'effetto scuola in Italiano, nel confronto con scuole di contesto simile, risulta positivo sopra la media nazionale; nel confronto tra altri licei scientifici e classici è leggermente positivo sopra la media nazionale. La scuola promuove l'uniformità degli esiti tra classi attraverso una programmazione per dipartimenti e attraverso la somministrazione di prove di ingresso e delle competenze per classi parallele.</p>	<p>In Matematica (Invalsi 2017-18) 4 classi su 12 nostro Istituto presentano una percentuale significativamente superiore alla media nazionale, del Nord-Ovest e del Piemonte. Le altre classi evidenziano, invece, risultati significativamente inferiori rispetto al rapporto con gli ambiti geografici di riferimento. L'effetto scuola in Matematica, nel confronto con scuole di contesto simile, è al di sotto della media regionale, della macroarea, ma pari alla media nazionale. Gli esiti nelle prove standardizzate sia di Italiano sia di Matematica risultano difforni tra i vari indirizzi liceali. Tale elemento di criticità è da attribuire alla particolare e variegata conformazione degli indirizzi liceali che rende particolarmente difficoltosa l'opera di omologazione degli esiti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto si riconosce nel descrittore corrispondente al punteggio 5, sottolineando che la disomogeneità delle classi parallele possa incidere pesantemente sull'uniformità dei risultati. Permangono i risultati negativi nel settore della Matematica anche se va registrato un punteggio pari alla media nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove lo sviluppo integrale della personalità degli alunni a partire dalla conoscenza di sé per la tutela del proprio benessere psicofisico fino alla consapevolezza della propria cittadinanza e identità nell'appartenenza ad un territorio. Promuove la conoscenza delle regole che tutelano la convivenza civile, il dovere di solidarietà verso gli altri per giungere alla interiorizzazione di una "cultura dei diritti umani". In questo ambito si colloca il PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA CITTADINANZA, ALLA LEGALITÀ. 'ALLA SOLIDARIETÀ' E AI DIRITTI UMANI. La scuola definisce i criteri di valutazione del comportamento predisponendo una TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI PREPARAZIONE, PRESTAZIONI E VOTI IN DECIMI ai sensi della normativa vigente. Nella fase di accoglienza gli allievi delle classi prime partecipano a degli incontri formativi e informativi che hanno per oggetto il rispetto delle regole (illustrazione del Regolamento di istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse ecc.). Il PTOF, nell'ambito della quota del 20 % per l'arricchimento dell'offerta formativa, prevede l'inserimento del Diritto e dell'Economia e il potenziamento della Lingua Inglese e delle materie scientifiche nei due indirizzi del Liceo Classico. Tale scelta, unitamente agli scambi culturali, ai soggiorni studio e ai corsi per le certificazioni linguistiche/informatiche concorre al raggiungimento delle competenze di cittadinanza anche in ambito europeo.</p>	<p>Negli Indirizzi per i quali non sia già prevista come curricolare la disciplina di Diritto ed Economia si avverte la necessità, anche nell'ottica della prova orale degli Esami di Stato, di una disciplina che persegua in forma unitaria ed esaustiva gli obiettivi e le finalità classificabili come "Cittadinanza e Costituzione"</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze chiave di cittadinanza risultano ben sviluppate in quanto già inserite da anni nel Piano dell'offerta formativa sia a livello progettuale (Progetto di educazione alla salute, alla cittadinanza, alla solidarietà... Progetto Scuola & Volontariato; Progetto di integrazione multiculturale per allievi extra-comunitari o stranieri; Progetto promozione delle eccellenze e studenti meritevoli; Progetto scambi culturali) sia sul piano organizzativo-procedurale. Gli obiettivi trasversali sono : la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere psicofisico degli alunni nella scuola, nella vita di relazione e nel più vasto ambito sociale attraverso l'attuazione di attività extracurricolari e integrative, di laboratori artistico-espressivi (laboratorio teatrale, canto corale e complesso musicale) mirati alla socializzazione nel segno della creatività e attraverso momenti di consapevole riflessione e sensibilizzazione su tematiche connesse all'informazione medico-sanitaria e alla tutela della salute (prevenzione da qualsiasi dipendenza, corretto uso dei farmaci, ecc.) mediante l'apporto e la consulenza di esperti esterni. Nell'Istituto non si sono verificati casi di comportamenti problematici per i quali, tuttavia, è prevista la realizzazione di "Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari" con l'obiettivo di favorire la correzione di una scorretta condotta disciplinare attraverso la partecipazione ad un percorso educativo di recupero. Particolarmente intensa l'attività di prevenzione attraverso la realizzazione di incontri con esperti della Polizia Postale (Cyberbullismo), Carabinieri e Guardia di Finanza (rispetto delle regole e contrasto agli abusi). Nell'ottica dell'avvicinamento dei giovani alle Istituzioni locali, particolarmente significativa risulta l'esperienza maturata attraverso le iniziative promosse dal Consiglio Regionale ("Ambasciatori e ambasciatrici", "Ragazzi in Aula" e "Diventiamo cittadini europei")

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 44,9 % degli studenti diplomati nel corso dell'a.s. 2016-17 ha proseguito nel corso degli studi universitari . Il successo fatto registrare dagli studenti del Lagrangia negli studi universitari emerge dal dato relativo ai crediti formativi conseguiti nel primo anno accademico. Gli studenti del Lagrangia che hanno conseguito più della metà dei crediti formativi nel primo anno si concentrano nel settore umanistico (80,4%) nel settore scientifico (71,4%) nel settore sociale (67,1%) e nel settore sanitario (64,3%). Nel secondo anno la media dei crediti conseguiti è in linea con quella del primo anno. Tenendo conto che il nostro istituto è un Polo Umanistico il dato scientifico è da ritenersi positivo, perché evidenzia la completezza della preparazione.</p>	<p>Il dato sull'inserimento nel mondo del lavoro dei neo-diplomati, che si colloca al di sotto della media, può apparire un punto di debolezza, ma è in realtà è giustificato dal fatto che il Polo Umanistico Lagrangia proietta verso gli studi universitari piuttosto che direttamente nel mondo del lavoro. I dati sull'orientamento universitario ne sono la conferma.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per</p>

	le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il dato sulle immatricolazioni degli studenti diplomati e sul successo negli studi universitari corrisponde ad un punteggio di eccellenza , tenendo conto del netto incremento delle immatricolazioni rispetto al triennio precedente, nonché dei Crediti formativi universitari conseguiti. Si rileva, inoltre, che è stata intrapresa l'azione di rilevazione dei risultati a distanza, inserita nel precedente Piano di Miglioramento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli obiettivi qualificanti e caratterizzanti il piano dell'offerta formativa sia in termini di finalità generali sia in termini di scelte organizzative corrispondono alle esigenze dell'utenza e alle vocazioni del territorio: introduzione e sviluppo delle tecnologie multimediali nei metodi e nei processi didattici delle discipline curricolari (classi 3.0) potenziamento delle conoscenze delle Lingue straniere comunitarie; utilizzo della flessibilità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa; apertura a progetti integrati con Istituti Scolastici, Enti e Associazioni del territorio al fine di corrispondere a specifiche esigenze formative (particolarmente significative sono le offerte extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva, attività artistiche, teatrali e musicali); apertura all'Europa e al mondo con la realizzazione di scambi culturali e soggiorni studio; miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio sotto il profilo didattico e organizzativo. L'ampliamento dell'offerta formativa realizzato attraverso l'utilizzo della quota del 20% contempla la definizione di un curricolo di istituto all'interno del quale vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da conseguire. L'istituto realizza la valutazione degli apprendimenti e delle competenze attraverso griglie di valutazione elaborate dai singoli dipartimenti e condivise in ambito collegiale. La valutazione delle competenze viene realizzata anche attraverso compiti di realtà, progetti, peer education.</p>	<p>I punti di criticità sono rappresentati : 1. dall'assenza di un curricolo verticale di istituto (in via di definizione) 2. dai vincoli posti dalla normativa vigente all'utilizzo della quota del 20 % che rendono difficoltosa la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Lagrangia ridefinisce i percorsi didattici e procede alla riorganizzazione dei curricoli per conoscenze e competenze, nell'ambito degli attuali programmi, sulla base di obiettivi formativi trasversali e interdisciplinari e relative competenze, con particolare riguardo alla preparazione degli Alunni alla prova orale dell'Esame di Stato. L'inserimento delle tematiche su "Cittadinanza e Costituzione" nei curricoli dell'area storico-geografica, sociale e giuridica viene realizzato in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n.137 del 1° settembre 2008. La scuola realizza l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso una parziale riorganizzazione dell'orario didattico curricolare, con una flessibilità che intervenga entro il limite del 20% sull'orario curricolare di alcune materie nell'indirizzo del liceo classico. L'intervento viene realizzato privilegiando il concetto di interdisciplinarietà per aree tematiche nel ridefinire i percorsi ed i contenuti delle discipline, sulla base dell'esigenza di fornire interventi integrativi di sostegno e/o di approfondimento, ovvero di potenziare l'insegnamento di discipline caratterizzanti l'indirizzo e di ampliare l'offerta formativa con nuove materie. Nonostante l'assenza del curriculum verticale (in corso di realizzazione) il giudizio è nel complesso positivo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Superiore Lagrangia per lo svolgimento delle attività didattiche dispone di aule attrezzate, laboratori multimediali ed informatici la cui gestione e fruizione avviene secondo procedure definite. L'introduzione delle LIM in tutte le aule dell'istituto garantisce le pari opportunità nella fruizione degli apparati multimediali. In alcuni corsi è stata introdotta la sperimentazione delle Classi 3.0. Il liceo musicale ha implementato la dotazione di laboratori per l'esecuzione e per le lezioni di TAC e TEC. Per quanto concerne il "tempo scuola" l'innovazione qualificante in questi anni è stata l'adozione della c.d. "settimana europea" con l'articolazione delle lezioni in cinque giorni e uno o due rientri pomeridiani. La scuola ha realizzato corsi di formazione per la didattica nelle Classi 3.0 al fine promuovere metodologie didattiche innovative. La condivisione delle regole viene effettuata nella fase di accoglienza agli studenti delle classi prime attraverso l'illustrazione del Regolamento di Istituto. Prima della effettuazione delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali gli studenti partecipano ad una serie di incontri formativi e informativi sulla composizione e funzionamento degli stessi. L'attività di prevenzione dei comportamenti devianti viene realizzata attraverso la realizzazione del PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE ALLA CITTADINANZA, ALLA LEGALITÀ, ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI. Le competenze sociali degli allievi vengono promosse e sostenute da tutta una serie di iniziative</p>	<p>Per gli indirizzi liceali (musicale-artistico) con un monte orario superiore alle 32 ore i vincoli posti dalla revisione del piano dei trasporti pubblici per la provincia di Vercelli che ha vincolato le scuole ad una fascia oraria 8-14 hanno creato qualche problema di compatibilità con le esigenze didattiche. Carenza di spazi : l'ampliamento degli spazi assegnati al liceo musicale ed artistico ha determinato la necessità di reperire aule presso altro edificio adiacente ove collocare il biennio delle scienze umane. I corsi di formazione per la didattica multimediale andrebbero proposti ai docenti neoassunti e tutti coloro che non ne hanno fruito precedentemente, poiché le metodologie didattiche innovative risultano poco praticate. La frequenza non sempre costante e i reiterati ritardi, soprattutto nelle classi terminali, rappresentano una pratica sempre più diffusa, per la quale si intendono adottare misure adeguate.</p>

<p>progettuali: PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI D.S.A.e BES “progetto di vita” integrato nel PTOF per alunni in situazione di handicap; PROGETTO SCUOLA & VOLONTARIATO. La situazione disciplinare risulta nel complesso nella norma ad eccezioni di alcuni episodi per i quali sono state adottate misure sanzionatorie sia di tipo punitivo che rieducativo-inclusivo.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto Lagrangia promuove lo sviluppo della capacità di iniziativa dei giovani nel rilevare le proprie necessità culturali e nell'elaborare progetti di gestione di opportunità formative, lo sviluppo di abilità relazionali e sociali e del senso di solidarietà tra i giovani e nei confronti dell'altro in un'ottica di tolleranza e di reciproco rispetto, lo sviluppo dei rapporti interpersonali ispirati alla correttezza nel controllo motivato e consapevole dei gesti e delle espressioni anche mediante l'attuazione di iniziative culturali che favoriscano il benessere psicofisico nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile, lo sviluppo di personalità aperte a comprendere le altre culture e a considerarne l'apporto come arricchimento sul piano personale e culturale nonché lo sviluppo dei rapporti con il territorio attraverso la progettazione e la realizzazione di attività formative d'intesa con enti e istituzioni.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto prevede azioni di integrazione effettiva degli alunni diversamente abili nella realtà delle classi di appartenenza mediante percorsi individualizzati volti a rafforzare le abilità di base essenziali per la loro vita di relazione e a favorirne i progressi nell'apprendimento e nell'ambito di progetti personalizzati mirati a favorire l'autonomia personale e sociale. Gli obiettivi sono : favorire l'autonomia personale e sociale di comunicazione e di cooperazione attiva nel gruppo; migliorare la</p>	<p>L'Istituto Lagrangia, in quanto polo liceale, intercetta parzialmente la domanda formativa degli alunni stranieri i quali, evidentemente, sono indirizzati verso percorsi di studio facilmente spendibili nell'ambito lavorativo. Un punto di criticità è rappresentato dall'esiguità delle risorse economiche disponibili al finanziamento di progetti per il recupero, il potenziamento e l'integrazione.</p>

socializzazione e l'autostima; recuperare la motivazione allo studio; favorire la capacità di comunicazione e di cooperazione; favorire lo sviluppo di eventuali potenzialità non emerse; favorire le esperienze in ambiti lavorativi esterni o simulati come orientamento formativo in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. I piani individualizzati relativi agli allievi BES e DSA vengono aggiornati con regolarità. Per gli alunni stranieri l'istituto adotta un protocollo di accoglienza per un approccio graduale alle competenze di base di cittadinanza, che prevede anche la fruizione di ore aggiuntive pomeridiane su obiettivi specifici. Per tali alunni viene predisposto un PDP che tiene conto delle difficoltà linguistiche. I risultati sin qui registrati possono dirsi positivi. La valorizzazione delle diversità viene effettuata attraverso iniziative progettuali (Festa dei Popoli, Cittadinanza e Costituzione, Scuola & Volontariato). I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si collocano nelle classi di "passaggio" prime e terze. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate attraverso interventi integrativi di recupero individualizzati sia in itinere sia con I dei pomeridiani. Tali interventi possono essere realizzati sul gruppo classe anche in peer education. Il monitoraggio dei corsi di recupero viene regolarmente effettuato dai consigli di classe nella fase di valutazione del processo insegnamento-apprendimento. Gli interventi individualizzati d'aula sono centrati sulle esercitazioni guidate, il cooperative learning e la peer education. Un pacchetto di ore (pur esiguo) è sempre stato garantito per il recupero estivo dei debiti formativi. Tutte le classi beneficiano di questi interventi di recupero che danno risultati mediamente efficaci.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attività di inclusione viene realizzata attraverso il Progetto "Integrazione alunni diversamente abili e con DSA e con BES" il quale prevede percorsi individualizzati. Molti studenti con certificazione di handicap acquisiscono il diploma, qualcuno ha anche proseguito gli studi post-diploma. La sistematica attività di monitoraggio in ingresso favorisce le iniziative di recupero degli allievi con difficoltà. Gli interventi individualizzati vengono effettuati prevalentemente all'interno del gruppo classe evitando di "isolare" ulteriormente gli allievi in difficoltà.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA'. L'Istituto promuove incontri di orientamento con i docenti delle scuole medie del territorio, con gli studenti e con le famiglie; attiva laboratori didattici a favore degli alunni delle classi III medie (o II medie, a seconda dei piani di orientamento presenti nelle scuole del territorio); realizza il piano di accoglienza a favore degli alunni neo-iscritti. L'istituto ha realizzato una procedura per l'acquisizione dei dati relativi alle scelte post-diploma degli studenti. Gli interventi finora adottati per garantire la continuità educativa sono risultati per lo più efficaci, soprattutto se si considerano i dati relativi agli abbandoni, ai ritiri e ai trasferimenti, che rappresentano percentuali molto basse.</p> <p>ORIENTAMENTO IN USCITA L'Istituto offre agli studenti degli ultimi due anni le informazioni utili ad una consapevole e motivata scelta del proseguimento degli studi all'Università; offre agli studenti tutte le occasioni e gli strumenti disponibili per una riflessione sulle Facoltà universitarie, sui Corsi di Laurea, sulle opportunità offerte dal territorio e sugli sbocchi professionali cui possono indirizzarsi interessi, attitudini, motivazioni personali; offre agli Studenti assistenza e guida nella riflessione personale sulle scelte universitarie; fornisce agli Studenti informazioni aggiornate sulla vita universitaria e sulle professioni attraverso testimonianze dirette di ex-allievi o di esperti esterni.</p> <p>PCTO. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato con imprese, enti, associazioni operanti sul territorio e in ambiti il più possibile affini ai percorsi di studi. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL). I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>	<p>CONTINUITA' : Difficoltà a mantenere stabilmente nel lungo periodo relazioni e scambi tra docenti di ordine di scuola diversi. PCTO: la scarsità delle risorse disponibili rende difficoltosa la raccolta e la rielaborazione dei dati utili per valutare adeguatamente l'esperienza lavorativa degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione di eccellenza corrisponde allo sforzo che l'istituto compie nell'orientamento sia in entrata che in uscita, tenendo conto che i casi di riorientamento e/o abbandono, sia durante il percorso liceale sia durante il percorso universitario si attestano su livelli molto bassi. Le attività di orientamento sono ben pubblicizzate e coinvolgono non solo gli studenti ma anche i genitori (Esempio: Open night del Liceo Classico "banchetto culturale aperto all'intera cittadinanza"). I PCTO, nati come alternanza scuola-lavoro ma già da tempo praticati come stages lavorativi e inseriti nel POF, sono realizzati in modo efficiente ed efficace grazie al contributo sinergico tra personale docente e personale amministrativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSION E VISION sono esplicitate nel PTOF, nel Manuale della Qualità e nella Carta dei Servizi e condivise con l'utenza attraverso il Patto Educativo di corresponsabilità e la pubblicazione sul sito web d'istituto, nonché nelle attività di orientamento.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola pianifica, eroga e controlla le attività didattiche al fine di garantire :l'articolazione delle attività secondo i criteri prestabiliti; la partecipazione e la corretta informazione di tutte le parti interessate (docenti, studenti, famiglie);il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività previste e la tempestiva adozione di azioni correttive ove se ne presentasse la necessità; la soddisfazione di tutte le parti interessate. Il D.S. con il supporto dello Staff di Direzione definisce le linee strategiche di sviluppo per l'Istituto che sono approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Gli indirizzi di sviluppo possono nascere: da esigenze interne, coerenti con le linee generali di indirizzo e con le strategie di sviluppo, potenziamento e arricchimento del PTOF. .L'istituto dispone di un sistema di autovalutazione volto ad accertare il conseguimento degli obiettivi individuati nel Piano dell'offerta formativa. Nell'autovalutazione di istituto, effettuata sia in itinere che al termine dell'anno scolastico, vengono coinvolte tutte le componenti : docenti, allievi, genitori, personale Ata.</p> <p>GESTIONE RISORSE UMANE La politica di gestione delle risorse umane dell'istituto viene puntualmente descritta nelle procedure del Manuale della Qualità.Il Dirigente, con il supporto dello Staff di Direzione e del DSGA, favorisce il coinvolgimento del Personale e l'integrazione tra le diverse aree organizzative con una serie di azioni: chiara definizione della struttura organizzativa rappresentata graficamente dall'Organigramma, individuazione ed assegnazione dei compiti in base a precise e documentate competenze, definizione degli obiettivi e valutazione dei risultati.</p>	<p>Nell'ambito della pianificazione e del raggiungimento degli obiettivi si rileva, talvolta, una certa difficoltà a coinvolgere tutte le componenti ad una partecipazione consapevole alle azioni didattiche educative pianificate in sede collegiale (Collegio docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe). Nell'ambito del sistema di autovalutazione si segnalano due elementi di criticità: non sempre tutti i genitori partecipano alla compilazione on-line dei questionari di gradimento e talvolta la compilazione sembra affrettata e incongruente. Nella progettazione l'Istituto Lagrangia ha necessariamente dovuto tener conto che la principale fonte di finanziamento (finanziamenti statali) non è stata sufficiente a realizzare tutte le attività inserite nel PTOF.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise

	<p>nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Con l'assegnazione di una valutazione di eccellenza si evidenzia il processo di progressivo adeguamento della propria azione didattica organizzativa e gestionale alle procedure previste dalle norme UNI EN ISO 9001/2008, certificazione rinnovata, in data 21/09/2016, da Tuv Thuringen e.V. (Organismo di certificazione di sistemi e del personale) con sede a Jena (Germania). Nell'ambito della promozione della qualità dell'offerta formativa e del miglioramento continuo l'Istituto ha acquisito nel corso del 2014 il "Marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola", di proprietà dell'USR Piemonte e rinnovato in data 20.02.2017. Per le criticità evidenziate nel rapporto di valutazione sono state avviate azioni correttive e di miglioramento nel corrente anno scolastico e se ne sono programmate altre per il prossimo.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE Il D. S. con i Referenti per la Formazione del Personale, in accordo con il DSGA e i Referenti per le diverse attività, pianifica le attività formative del personale docente e ATA in funzione delle politiche, delle esigenze specifiche e degli obiettivi. Al fine di migliorare gli esiti e i processi la formazione dei docenti si sviluppa sulle seguenti linee: •Realizzazione di iniziative di formazione del personale docente sulla valutazione delle competenze di base •Realizzazione di iniziative di formazione indirizzata ai componenti i team di autovalutazione e miglioramento degli istituti della rete a sostegno della realizzazione dei piani di miglioramento; •Realizzazione di iniziative di formazione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (Classi3.0) •Realizzazione di iniziative di formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso; •Realizzazione di interventi di formazione nell'ambito della metodologia CLIL Realizzazione di interventi di formazione sulla didattica della geografia. L'istituto realizza una gestione delle risorse umane definendo responsabilità, criteri e modalità per: individuare le necessità di aggiornamento/formazione del personale ; provvedere all'aggiornamento/formazione registrandone l'effettuazione; documentare il grado di professionalità raggiunto dal Personale; definire i criteri seguiti per la gestione delle risorse infrastrutturali e dell'ambiente di lavoro. La Direzione determina, in collaborazione con il DSGA</p>	<p>Il principale vincolo alla formazione del personale è rappresentato dalla scarsità di risorse finanziarie di cui la scuola dispone per sostenere tali iniziative. La proposta formativa, sostenuta attraverso un impegno finanziario, spesso non viene recepita da una parte del corpo docente.</p>

ed i Referenti delle diverse attività, le caratteristiche in termini di istruzione, abilità, esperienza richieste per ogni posizione organizzativa nel Manuale della Qualità. La gestione operativa del personale docente si realizza con la programmazione delle attività didattico-educative. La certificazione delle competenze, acquisita attraverso la partecipazione a corsi di formazione e/o di aggiornamento, viene raccolta all'interno del fascicolo personale del dipendente. L'Istituto, al fine di riconoscere il merito nella funzione docente, ha proceduto alla costituzione di un Comitato per la valutazione dei docenti e alla definizione dei criteri per l'individuazione dei docenti meritevoli di un riconoscimento economico. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Nelle riunioni di Dipartimento per la programmazione didattico-educativa disciplinare e pluridisciplinare annuale si procede: 1) all'analisi dei dati rilevati tramite il monitoraggio del processo insegnamento/apprendimento 2) al confronto sui libri di testo da proporre ai Consigli di Classe. 3) alla definizione di prove per competenze. Nel corso degli anni si sono costituiti dei gruppi di lavoro di ricerca-azione, guidati da tutor interni (peereducation), sulla didattica multimediale, sull'insegnamento in lingua delle discipline non linguistiche (Clil), sulla didattica inclusiva (Bes/Dsa).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto realizza iniziative formative tenendo conto dei bisogni formativi del personale, delle esigenze dell'utenza e nell'ambito del piano di miglioramento. Nonostante l'esiguità delle risorse disponibili l'azione di formazione e di aggiornamento è stata migliorata nel corso di questi anni scolastici attraverso la realizzazione di percorsi sulla valutazione delle competenze nei quali è stato coinvolto tutto il corpo docente. Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro è di buona qualità. La valorizzazione del personale viene, quando possibile, effettuata attraverso il conferimento degli incarichi sulla base delle competenze possedute.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ampiamente radicata nel territorio per la sua lunga tradizione formativa e intrattiene con lo stesso forte integrazione e collaborazione. Con gli Enti locali territoriali: in primo luogo la Prefettura, con la quale vengono realizzati numerosi progetti formativi con finalità civili e sociali; con il Comune con il quale l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione per la gestione dei fondi per l'assistenza scolastica, per iniziative formative e per numerose altre iniziative culturali. Collabora con le associazioni culturali del territorio (FAI, ITACA). Importanti sono i rapporti e gli scambi culturali con l'Università del Piemonte Orientale. Per la realizzazione dei PCTO Progetto di Alternanza Scuola Lavoro, l'istituto ha realizzato accordi e intese con soggetti pubblici e privati riuscendo a trovare una collocazione a tutti gli studenti frequentanti il terzo anno. L'apertura al territorio, con la partecipazione attiva alle iniziative culturali ed artistiche promosse da Enti ed associazioni, nonché con iniziative autonome rivolte alla cittadinanza (serate musicali e masterclass, mostre ed esposizioni), si è intensificata in questi anni: gli alunni e i Docenti del Liceo Artistico e del liceo Musicale sono stati particolarmente coinvolti. Da menzionare anche l'adesione del Liceo Classico all'iniziativa nazionale "La notte del Liceo Classico" promossa per sostenere gli studi classici.</p>	<p>Nonostante gli sforzi che la scuola compie nel tentativo di coinvolgere la componente genitori, soprattutto attraverso la partecipazione agli organi collegiali, la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, la valutazione della qualità dell'offerta formativa e la condivisione dei criteri di valutazione sia degli apprendimenti sia del comportamento, nonché attraverso l'attivazione di più canali comunicativi (sito Web, registro elettronico, contatto diretto, colloqui settimanali e generali), si rileva il dato negativo della scarsa partecipazione da parte delle famiglie sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo (su oltre duemila aventi diritto al voto, solo 58 si sono avvalsi di tale diritto. Addirittura per alcune classi è risultata incompleta la rappresentanza della componente genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il radicamento della scuola sul territorio vercellese è caratterizzato da una serie di rapporti con gli "stakeholders", cioè gli interlocutori sociali, i portatori di diritti, di aspettative e di interessi legittimi: innanzitutto gli studenti e le famiglie, il personale della scuola, le rappresentanze sindacali, l'amministrazione scolastica sia a livello locale sia a livello regionale che nazionale, la Regione e gli Enti locali territoriali; inoltre anche le altre istituzioni e organizzazioni della scuola (associazioni culturali e professionali), associazioni culturali del territorio; imprese ed enti fornitori di beni e servizi; enti privati, Università, ASL etc... Nel piano dell'offerta formativa i PCTO prevedono la realizzazione di Stages, presso Enti Pubblici e/o aziende private, al fine di favorire un consapevole inserimento nel mondo del lavoro mettendo a contatto gli studenti con ambienti, situazioni, stili propri del mondo del lavoro. L'adesione alle iniziative culturali provenienti dal territorio e la loro promozione autonoma da parte dell'istituto costituiscono un punto di forza nell'ambito dei rapporti con la realtà sociale e culturale del territorio. Il dato negativo che ci porta ad una valutazione positiva, ma non di eccellenza, è costituito dalla difficoltà a coinvolgere la</p>

componente genitori nella realizzazione del PTOF.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Esiti scolastici: • Riduzione dei debiti formativi • Riduzione delle insufficienze nell'area logico-matematica e logico linguistica

Traguardo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono 1. Miglioramento delle competenze nell'area logico-matematica e logico linguistica con conseguente contenimento dell'insuccesso scolastico 2.. Miglioramento delle pratiche didattiche 3. Predisposizione di un sistema di raccolta dati in entrata ed uscita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Prosecuzione dei progetti rivolti all'inclusione sociale e culturale (PROG. INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI; PROG. DI INTEGRAZIONE MULTICULTURALE) RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI.

2. Continuità e orientamento

CONSOLIDAMENTO DEL PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA MEDIA ORIENTAMENTO IN INGRESSO. SOMMINISTRAZIONE TEST DI INGRESSO PER RILEVARE LE COMPETENZE DI BASE ORIENTAMENTO IN USCITA. COSTITUZIONE DI UN SISTEMA INTERNO DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI DEGLI STUDI UNIVERSITARI E NELL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

MANTENIMENTO DELLA FLESSIBILITA' DELL'ORGANIZZAZIONE ORARIA PER GARANTIRE L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUOTE DEL 20%). DIFFERENZIAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE ORARIA PER IL LICEO MUSICALE PER FAVORIRE LE LEZIONI INDIVIDUALI POMERIDIANE

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA NELL'AMBITO DELLA "DIGITALIZZAZIONE" DIDATTICA E AMMINISTRATIVA. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E DELLE DISCIPLINE SECONDO LE ESIGENZE EMERSE NEI DIPARTIMENTI. POTENZIAMENTO DELLO STAFF DI DIREZIONE CON L'ASSEGNAZIONE DI COMPITI SPECIFICI.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

CONTINUAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE A COINVOLGERE LE FAMIGLIE E GLI STAKEHOLDER.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nell'area logico-matematica

Traguardo

Contenimento dei risultati negativi nella media nazionale e macroregionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziere gli strumenti di analisi e approfondimento dei risultati raggiunti dagli studenti per progettare percorsi formativi di recupero o approfondimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Programmazione disciplinare per competenze per il primo biennio, per secondo biennio e per l'ultimo anno. Elaborare rubriche di valutazione e prove autentiche.

Traguardo

Definizione di un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza da acquisire. Valutazione per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

CONSOLIDAMENTO DEL PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA MEDIA ORIENTAMENTO IN INGRESSO.SOMMINISTRAZIONE TEST DI INGRESSO PER RILEVARE LE COMPETENZE DI BASE ORIENTAMENTO IN USCITA. COSTITUZIONE DI UN SISTEMA INTERNO DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI DEGLI STUDI UNIVERSITARI E NELL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Costruzione di un sistema interno di rilevazione degli esiti a distanza degli studenti in uscita.

Traguardo

E' stato realizzato un sistema di rilevazione di dati relativi alle scelte degli studenti in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

MANTENIMENTO DELLA FLESSIBILITA'DELL'ORGANIZZAZIONE ORARIA PER GARANTIRE L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUOTE DEL 20%).DIFFERENZIAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE ORARIA PER IL LICEO MUSICALE PER FAVORIRE LE LEZIONI INDIVIDUALI POMERIDIANE

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'aggiornamento e la formazione del personale unitamente a una migliore gestione delle risorse umane (possibilità di fruire di un organico potenziato) e materiali, nonché una migliore organizzazione dell'orientamento in ingresso (anche grazie ad una rilevazione accurata degli esiti a distanza) , una programmazione disciplinare inclusiva e centrata sulle competenze, dovrebbero condurre al raggiungimento delle nostre priorità